

**Modello di Domanda per l'adesione al "Programma di intervento per la prevenzione dei danni da cinghiali alle colture agrarie- anno 2022"**

ALL'A.T.C. DI TARANTO  
VIA ANFITEATRO N.4 - 74123 TARANTO  
atcta@pec.it

**OGGETTO: Richiesta di contributo per interventi di prevenzione dei danni da cinghiali alle colture agrarie (art. 14 comma 14 L. 157/1992). CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: I41G22000010002.**

Il/la sottoscritto/a.....  
nato/a a..... Prov.....il...../...../.....  
Codice fiscale ..... residente a .....in  
via.....in qualità di:.....  
(proprietario, conduttore o altro);  
dell'azienda agricola.....  
partita iva....., situata nel Comune di .....  
in località ..... con superficie complessiva di ha \_\_\_\_\_  
situata a metri..... dai seguenti istituti faunistici (ZRC, AFV, Oasi) o aree protette (Parchi  
e Riserve naturali): .....  
codice IBAN del conto dedicato all'azienda:.....  
Telefono.....Fax.....  
E-mail P.E.C.....o ulteriore Email a  
cui indirizzare le eventuali comunicazioni.....

presa visione del contenuto del "Programma di intervento per la prevenzione dei danni da cinghiali alle colture agrarie- anno 2021" pubblicato dall'ATC di Taranto

**CHIEDE:**

di essere ammesso ai contributi previsti per la prevenzione dei danni da cinghiali alle colture agrarie;

Al tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dal D.P.R. 445 del 28/12/2000, **dichiara** quanto segue, sotto la propria responsabilità:

- che la propria azienda è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di ..... al n. .... e di risultare regolarmente attiva ovvero di non essere tenuta all' iscrizione nel Registro Imprese per le seguenti motivazioni .....;
- di essere proprietario e/o conduttore dei fondi rustici, ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata dell'ATC di Taranto, dei seguenti terreni e di possedere titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato, di cui si allegano visure e planimetrie catastali, con indicazione del perimetro in metri lineari da proteggere:

Appez zamen to n.	Comune	Foglio n°	Particelle n°	Coltura praticata	Eventuali Coltura (intercalare)	Superficie in ha	Perimetro (m)

- i seguenti dati catastali di altro appezzamento da proteggere con lo stesso recinto *(ai fine dell'attribuzione del relativo punteggio ai sensi dell'art. 4 lett. B) del Bando)*:

Appez zamen to n.	Comune	Foglio n°	Particelle n°	Coltura praticata	Superficie in ha	Perimetro (m)

- che i terreni interessati dagli interventi ricadono nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale destinato alla caccia programmata nell'Ambito Territoriale di Caccia unico di Taranto e quindi, sono liberi alla caccia;
- che il totale della spesa prevista al netto dell'IVA è di €.....; (MAX € 2.000,00)
- che l'entità del contributo richiesto al netto dell'eventuale cofinanziamento con propri fondi ed al netto dell'IVA è di €.....;
- che il proprio cofinanziamento ammonta ad € .....
- di essere titolare di fascicolo aziendale;
- che per le stesse tipologie di interventi sugli stessi terreni non sono stati richiesti né percepiti altri contributi da parte dell'Unione Europea, della Regione e/o di Pubbliche Amministrazioni;
- che non ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 come modificato ed integrato dal regolamento UE 316/2019 del 21 febbraio 2019.

- *Oppure* (alternativo al precedente) che ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di “de minimis”, ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 come modificato ed integrato dal regolamento UE 316/2019 del 21 febbraio 2019, per un importo totale di € \_\_\_\_\_ e di essere consapevole che i contributi spettanti potranno subire decurtazioni corrispondenti al superamento del limite massimo previsto dal regime “de minimis”;
- di realizzare gli interventi e di curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d’uso nel pieno rispetto delle modalità indicate nel bando e secondo le prescrizioni dello stesso;
- che qualora per la realizzazione della recinzione si renda necessaria l’inclusione di altre proprietà, allega il consenso scritto da parte dei proprietari interessati;
- che nel caso i terreni siano sottoposti a vincoli, si attiverà presso gli organi competenti per accertarsi di eventuali necessarie autorizzazioni alla realizzazione della recinzione ed eventuale acquisizione;
- di sollevare da ogni responsabilità l’ATC Taranto per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione e manutenzione delle opere;
- di essere a conoscenza di tutte le condizioni stabilite dal “Programma di intervento per la prevenzione dei danni da cinghiali alle colture agrarie- anno 2022”;
- di consentire l’accesso ai fondi al personale incaricato dall’ATC di Taranto per l’esecuzione dei controlli, entro i termini stabiliti dall’obbligo di mantenimento degli interventi;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali;
- di provvedere autonomamente e nel rispetto della normativa vigente, allo smaltimento, presso apposite strutture, della batteria in dotazione per il funzionamento della recinzione;
- di esonerare l’ATC di Taranto da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell’esecuzione e della gestione dell’impianto o dell’intervento, dovessero essere arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;
- di impegnarsi a **NON richiedere il contributo per risarcimento danni** arrecati alle produzioni agricole da cinghiali, limitatamente agli appezzamenti oggetto di intervento, qualora provocati da imperizia, cattiva gestione o manutenzione delle opere preventive attivate con il contributo dell'A.T.C;
- di impegnarsi a mantenere in perfetta efficienza le attrezzature della recinzione elettrificata per almeno 5 anni;
- di impegnarsi a montare e smontare, a sua cura e spese, la recinzione sugli appezzamenti interessati;
- il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.gs. 196/2003 e del GDPR 679/2016.

Si allega la seguente documentazione:

- 1) copia di documento di identità del richiedente in corso di validità;
- 2) copia del titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato (non necessari qualora all’istanza sia allegata copia del Fascicolo aziendale aggiornato su cui sono riportati i terreni interessati);
- 3) visure catastali del/i terreno/i interessato/i;
- 4) mappa catastale in scala 1:2000 – 1:5000, con evidenza e dimensionamento del perimetro degli appezzamenti da recintare;
- 5) consenso scritto da parte del/i proprietario/i del/i terreno/i eventualmente incluso/i nella recinzione;
- 6) eventuale copia della domanda di denuncia e richiesta risarcimento di danni da cinghiali, presentata alla Regione Puglia e/o all’ATC negli ultimi 4 anni relativa al/i fondo/i che si intende proteggere ed eventuale documentazione fotografica dei danni causati dai cinghiali;
- 7) attestato di conformità e PAP per le aziende condotte con metodo biologico, in cui sono inclusi i terreni da proteggere.

\_\_\_\_\_.IL \_\_\_\_\_

IN FEDE

\_\_\_\_\_